

## Cosa cambia col debutto di oggi dei titoli di Stato indiani nel più grande indice obbligazionario EM

- *Da oggi gli investitori avranno accesso ai titoli di Stato indiani, un mercato che vale 1,3 trilioni di dollari*
- *Gli investimenti globali in titoli di Stato indiani potrebbero raggiungere i 40 miliardi di dollari*
- *Hanno offerto tra i rendimenti più alti rispetto a emittenti con pari rating*
- *Contribuiranno positivamente a diversificare l'indice obbligazionario dei Paesi Emergenti più grande al mondo*
- *La volatilità dei mercati obbligazionari e valutari porrà delle sfide al governo e alle istituzioni monetarie indiani*

### A cura di Richard Flax, Chief Investment Officer di Moneyfarm

Milano, 28 giugno 2024 – Mentre le azioni delle società indiane fanno parte dei principali indici dei mercati emergenti già da tempo, lo stesso non si può dire per i titoli di Stato: l'India, infatti, non emette obbligazioni denominate in valuta estera e la sottoscrizione dei titoli in rupie è stata storicamente preclusa agli investitori stranieri. La pandemia ha però cambiato le carte in tavola. La necessità di finanziare il pacchetto di stimoli varati dal governo per far fronte all'emergenza ha dato il via ad un percorso di **progressiva apertura del mercato dei titoli di Stato ad investitori non domestici**, allo scopo di finanziare l'economia con il tasso di crescita più alto a livello globale.

Un percorso che culmina oggi con il debutto dei **titoli di Stato indiani per la prima volta in assoluto all'interno di un indice obbligazionario globale**, il JPMorgan Government Bond Index-Emerging Markets. L'inclusione nell'indice sarà graduale e avverrà nell'arco di 10 mesi, con un peso di circa l'1% al mese fino a raggiungere un massimo del 10%.

Si tratta di un traguardo significativo non solo per l'India, ma anche per gli investitori, che da oggi in poi avranno accesso a un pool di debito pubblico indiano da 1.300 miliardi di dollari, che ultimamente ha offerto alcuni dei **rendimenti più elevati tra i suoi pari**. Inoltre, il maggior livello di diversificazione dell'indice sarà funzionale a compensare gli effetti della crisi del debito cinese e dell'estromissione dei titoli russi dalle contrattazioni dopo l'invasione dell'Ucraina. Essere inclusa nel più grande indice obbligazionario dei Paesi Emergenti consentirà all'India di raggiungere un numero maggiore di investitori, quindi di raccogliere più fondi e **ridurre il costo medio del finanziamento**. Secondo le stime di Goldman Sachs, questa mossa sarà in grado di incrementare gli investimenti globali nel debito pubblico indiano di ben 40 miliardi di dollari, portando a un calo dei rendimenti e rafforzando la rupia. Tuttavia, l'aumento dei flussi esteri potrebbe avere anche qualche controindicazione, come ad esempio rendere più volatili i mercati obbligazionari e valutari del Paese, ponendo nuove sfide al governo e alle istituzioni monetarie indiane.

-----fine-----

#### **Informazioni su Moneyfarm**

Fondata nel 2011 da Paolo Galvani e Giovanni Daprà, Moneyfarm è una società di consulenza finanziaria indipendente con approccio digitale, specializzata in investimenti di medio-lungo termine. Con un team di 260

*professionisti, Moneyfarm gestisce il patrimonio di oltre 130.000 risparmiatori a un ritmo di crescita che è sempre stato a doppia cifra anno su anno. Grazie all'utilizzo delle tecnologie digitali, Moneyfarm ha sviluppato un modello innovativo che le permette di fornire un servizio di consulenza indipendente e una Gestione Patrimoniale di prima qualità, semplice, trasparente e a costi inferiori a quelli offerti dai gestori tradizionali. È regolata dalla Financial Conduct Authority (FCA) e vigilata in Italia da Consob. L'azienda ha come soci principali il gruppo Allianz, Poste Italiane, M&G plc, Cabot Square Capital e United Ventures, ed è oggi una delle aziende innovative più finanziate in Italia con un totale di oltre 166 milioni di euro di finanziamenti ottenuti. La società ha inoltre stretto importanti partnership commerciali con Poste Italiane, Banca Sella e buddybank, la banca per smartphone di Unicredit, che hanno sancito l'ampliamento del servizio anche al segmento B2B2C. Per ulteriori info si veda [www.moneyfarm.com](http://www.moneyfarm.com)*

**Per maggiori informazioni: Moneyfarm ufficio stampa – BC COMMUNICATION**  
**Beatrice Cagnoni** | [beatrice.cagnoni@bc-communication.it](mailto:beatrice.cagnoni@bc-communication.it) | +39 335 5635111  
**Giulia Franzoni** | [giulia.franzoni@bc-communication.it](mailto:giulia.franzoni@bc-communication.it) | +39 334 3337756